

Vaghe promesse del governo ai produttori

Situazione esplosiva nelle zone ad aranci

Tutta la popolazione di Adrano mobilitata - Oggi a Roma una delegazione calabrese - Vogliono mandare le arance di Fondi all'Est

Domani sciopero regionale

Tutto il Veneto a fianco dei tessili di Marzotto

VALDAGNO, 6. I consigli comunali della vallata dell'Agno verranno tutti convocati entro la settimana con all'ordine del giorno la lotta degli operai tessili di Marzotto. In quell'occasione è sperabile che, oltre alle concrete misure di aiuto per i lavoratori, il sindaco di Valdarno riferisca finalmente sull'incontro di Roma fra la delegazione piacentina e Rumor, su cosa gli è andato a chiedere e cosa il governo ha risposto. In quell'occasione è sperabile che, oltre alle concrete misure di aiuto per i lavoratori, il sindaco di Valdarno riferisca finalmente sull'incontro di Roma fra la delegazione piacentina e Rumor, su cosa gli è andato a chiedere e cosa il governo ha risposto.

Cisternisti

Per nuove tariffe sciopero di 48 ore

Circa 4.000 autotrasportatori di prodotti petroliferi effettueranno due giornate di sciopero il 10 e il 11 febbraio prossimi per rivendicare più giuste e umane condizioni di vita e di lavoro. La protesta è stata indetta dall'Intesa nazionale delle Federazioni autotrasportatori professionali (INFAP) e dalla Federazione autotrasportatori italiani (FAI) dopo che erano falliti tutti i tentativi di giungere ad un incontro tra le parti per discutere il nuovo prontuario delle tariffe di trasporto.

Aziende EFIM

Lunedì 17 giornata nazionale di protesta

Le tre federazioni dei metalmeccanici hanno preso atto ancora una volta della sordità delle controparti (CIPE e EFIM) alla richiesta sindacale di affrontare con tempestività e organicità il problema delle prospettive del settore costruzioni e riparazioni ferroviarie. In particolare i sindacati protestano contro il ritardo col quale il CIPE prende in considerazione il piano preparato dall'EFIM aggravando tutti i termini del problema.

Ferrovieri

Riprenderà la lotta se il governo non tratta

La segreteria nazionale dello SFI (CGIL) si è riunita per l'esame delle vertenze in corso concernenti il ripristino del pieno esercizio del diritto di sciopero, la riduzione della settimana lavorativa e la rivalutazione delle competenze accessorie. Lo SFI ha rilevato che non stante gli impegni assunti dalle controparti di avviare le trattative a livello aziendale entro il 31 gennaio scorso, non si vede ancora quando inizierà la fase di discussione a livello politico e permangono una posizione

Lussemburgo

Veto della Francia ad una proposta di Nenni per l'UEO

LUSSEMBURGO, 6. La Francia ha respinto oggi, in seno al Consiglio dei ministri della UEO, una proposta presentata dal ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni, intesa a stabilire il principio di «consultazioni obbligatorie» fra i sette paesi membri («sei» della CEE più la Gran Bretagna) nel campo della politica estera. Per la Francia ha parlato l'ambasciatore Jean de Kipkowski, che rappresentava il ministro Dèprez impegnato altrove. De Kipkowski ha detto che la Francia non è disposta a partecipare a consultazioni, alle quali non debba poi conseguire l'azione politica. In altri termini, la Francia non intende manifestare le proprie posizioni se non nel quadro di impegni concreti.

Di fronte alla dilagante crisi di mercato che colpisce i piccoli produttori di arance il governo non si decide a prendere misure decisive né per rialzare i prezzi al produttore (notoriamente distanti da quelli al consumatore) né per creare sbocchi adeguati alla situazione. Ieri il ministero del Commercio estero ha comunicato di avere intrapreso una serie di contatti con i corrispondenti organismi dei paesi dell'Est europeo per favorire un assorbimento del prodotto italiano sui mercati esteri. In un incontro che il compagno on. Gino Cesaroni ha avuto col direttore alla Produzione del ministero dell'Agricoltura è stato assicurato, inoltre, che acquisiti speciali saranno effettuati sul mercato di Fondi sia dalle Forze armate che dallo Ente comunale di consumo di Roma.

Si insiste, cioè, nel rifiutare le uniche soluzioni veramente risolutive: la trasformazione delle arance in succhi e conserve, in modo da toglierle effettivamente dal mercato nell'immediato, per reimmetterle in altro tempo e altra forma. Al ministero del Commercio estero non ignorano che mettendo in vendita prodotti non di primissima qualità si rischia di fare più male che bene, scoraggiando il consumo fresco in Italia, incoraggiando gli acquirenti esteri a rifornirsi sui mercati del Nord Africa, del Medio Oriente e della Spagna. Una nota ministeriale diffusa ieri rileva, ad esempio, che gli agrumi importati nei paesi del MEC sono sottoposti a un dazio speciale del 20%; ma nonostante questa «preferenza» i mercati del MEC... preferiscono acquistare altrove, più caro ma di miglior qualità.

La crisi attuale è il risultato del completo fallimento di coloro che, sotto l'ala protezionistica del MEC, hanno creduto di poter vendere qualsiasi cosa permettendosi il lusso di ignorare le esigenze di trasformazione strutturale dell'agricoltura e di industrializzazione dei suoi prodotti. Essi tentano ora di far pagare un nuovo prezzo ai contadini. Il ministero della Agricoltura continua sistematicamente a tacere su richieste elementari, che provengono da ogni parte politica.

Ieri il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, una zona di grande interesse produttivo, ha chiesto: 1) pronto intervento dell'AIMA per ritirare i prodotti; 2) apertura dei mercati con i paesi fuori del MEC; 3) interventi finanziari al di fuori del MEC; 4) istituzione di una azienda di Stato per la trasformazione e vendita dei prodotti agrumi; 5) riduzione delle tariffe ferroviarie per gli agrumi; 6) integrazione di prezzi come avvenuto per i mandorli siciliani; 7) fondo nazionale di solidarietà per rifondere i danni agli agrumisti. Una delegazione di Corigliano sarà ricevuta oggi al ministero dell'Agricoltura.

Nella zona di Adrano (Catania) la situazione è drammatica. Ieri anche gli studenti del liceo sono scesi in lotta accanto ai coltivatori diretti, mezzadri e fittavoli occupando il proprio istituto. La crisi agrumaria è una crisi dei redditi di tutta la popolazione e fa riemergere i problemi antichi della mezzadria e colonia, dell'affitto esoso, dei braccianti che rimangono senza lavoro quando si ferma la raccolta. La rendita fondiaria torna sotto accusa, come responsabile prima dell'arretratezza, e alcune forze politiche tentano salvataggi politici alle spalle della popolazione. Ieri i «banamiani» della Coldiretti non sono andati alla riunione promossa in Comune, hanno fatto la futa, cercando di estraniarsi dalle manifestazioni che si stanno organizzando per puntare tutto su qualche intervento che aiuti a superare il momento difficile.

E' invece venuto anche per l'agricoltura il momento delle grandi decisioni, dell'unità fra tutte le categorie che si vedono portare via il lavoro, il salario o il reddito da una politica tutta protesa a difendere il privilegio fondiario e la speculazione commerciale. Significativa è in proposito una nota emessa ieri dalla Federazione lavoratori del commercio (CGIL-FILCAMS) dove si chiede un intervento pubblico decisivo e si offre la solidarietà operante della categoria ai lavoratori agricoli in lotta.



Contadini di Fondi (Latina) regalano arance ai passanti in una strada centrale di Roma.

Per superare il patto di colonia

Tre giorni di sciopero nelle campagne pugliesi

La provocatoria intransigenza degli agrari denunciata dai tre sindacati - Manifestazioni in tutta la regione

Pisa

Ceccanti trasferito a Milano

A marzo il processo contro i 55 ragazzi della Bussola - Non si parlerà di chi ha sparato!

PISA, 6. Soriano Ceccanti, lo studente pisano paralizzato davanti alla Bussola delle Focette da un proiettile calibro nove esplosivo durante una carica dei carabinieri, lascia l'ospedale di Santa Chiara di Pisa dove è rimasto degente per 37 giorni nel corso dei quali, il ragazzo, è stato anche sottoposto al difficile intervento chirurgico per l'estrazione della pallottola che gli ha lacerato il midollo spinale. Il giovane giungerà nella sua casa di viale dell'Industria di Pisa dove sarà sottoposto ad una lunga cura riabilitativa degli arti e degli organi colpiti. La decisione del trasferimento di Ceccanti a Milano dove sarà sottoposto ad una lunga cura riabilitativa degli arti e degli organi colpiti. La decisione del trasferimento di Ceccanti a Milano dove sarà sottoposto ad una lunga cura riabilitativa degli arti e degli organi colpiti.

Dal nostro corrispondente

Colpo di mano contro i dipendenti locali

Parere contrario di dc e socialisti all'assegno integrativo

La maggioranza, al comitato pareri della commissione Bilancio della Camera, ha bloccato nella sua fase conclusiva l'approvazione del ddl che estende al personale degli enti locali l'assegno integrativo mensile, già concesso l'anno scorso ai dipendenti statali. Per strappare tale assegno, gli impiegati delle amministrazioni locali hanno dato il via alla prima astensione in quantità intervenendo in un sciopero di 24 ore, proclamato unitariamente da tutti i sindacati in segno di protesta contro l'ostinazione del governo che ha fermato per 5 mesi al Senato il provvedimento già approvato dalla Camera il 25 settembre.

Da parte del centro sinistra alla Camera

Colpo di mano contro i dipendenti locali

Parere contrario di dc e socialisti all'assegno integrativo

L'ostinazione del governo discendeva dalla volontà di eliminare dal provvedimento un emendamento migliorativo del compenso Jacarzi. Il centro sinistra, con un voto contrario, ha dichiarato «non assorbibile» dalla indennità accessoria precedentemente goduta. Al Senato, infatti, l'emendamento migliorativo è stato sottoposto da maggioranza su richiesta del governo, mentre ne è stato introdotto un altro che estende ai dipendenti locali la prima astensione in quantità intervenendo in un sciopero di 24 ore, proclamato unitariamente da tutti i sindacati in segno di protesta contro l'ostinazione del governo che ha fermato per 5 mesi al Senato il provvedimento già approvato dalla Camera il 25 settembre.

Dal nostro corrispondente

Strada alla Camera

Il Presidium del PCC ha ascoltato una relazione sui risultati dell'inchiesta per i manifestanti e gli opuscoli distribuiti illegalmente in particolare modo il libello «Politica dalle due facce» scritto da Cisar e distribuito dal Consiglio Nazionale del PCC - cui si fa un esame della situazione nel PCC «prima e dopo agosto». Cisar afferma che i ritardamenti operati nel gennaio 1968 furono opera delle «sane forze progressiste esistenti nel partito e che gli obiettivi positivi del programma di azione del PCC erano e continuano ad essere validi. «Se ti sono di vergenze e incomprendimenti» scrive Cisar - «queste riguardano il metodo politico, le tattiche da seguire, le forme di azione del partito di fronte all'impegno agrario della società. Tali divergenze si sono avute anche nella direzione del nostro partito e continuano ad essere validi. «Se ti sono di vergenze e incomprendimenti» scrive Cisar - «queste riguardano il metodo politico, le tattiche da seguire, le forme di azione del partito di fronte all'impegno agrario della società. Tali divergenze si sono avute anche nella direzione del nostro partito e continuano ad essere validi.

Kiesinger: non possiamo firmare l'anti-H

BERLINO, 6. In una intervista televisiva, il cancelliere di Bonn, Kiesinger si è detto disposto a firmare il trattato anti-H, «ma» ha aggiunto non possiamo farlo attualmente perché riteniamo di aver diritto a chiarimenti Preliminari dei quali discutere con il presidente Nixon durante la sua visita a Bonn. Kiesinger, polemizzando con Brandt che si era detto favorevole alla firma del trattato, ha anche detto: «avrei preferito che anche altri si fossero dichiarati in favore pubblicamente». L'elezione di Von Hassel a presidente del Bundestag al posto del dimissionario Gerdmann è per Kiesinger un atto polemico. Dell'episodio un comunicato del Comitato federale del PCT afferma che è «un sintomo del pericoloso sviluppo della RFT a destra».

Augusto Pancaldi

Dal nostro corrispondente

Appoggio del PC svedese alla lotta dei comunisti greci

PARIGI, febbraio. Domenica scorsa, mentre all'estremo nord della Bretagna il generale De Gaulle proclamava la sua intenzione di ristrutturare la Francia ad uso e consumo del partito gollista, all'estremo sud la popolazione di Hyères (costa turistica della Costa Azzurra, terza città del dipartimento del Var col suoi 38 mila abitanti) eleggeva al primo turno, col 53,7% dei voti, una lista di Unione delle sinistre composta da 13 consiglieri democratici e capeggiata dal comunista Caton. Benché episodio locale, questa storia va raccontata, perché produce un piccolo scacco - il disprezzo per la democrazia, l'arbitrarietà, l'autoritarismo che caratterizzano la gestione gollista del potere su scala nazionale.

Alle elezioni comunali del 1965 la lista conservatrice comprendente consiglieri gollisti, democristiani e «indipendenti» vinse al secondo turno con 6700 voti contro 2800 affluiti sulla lista comunista. Pierre Harlaut, indipendente, diventa sindaco di Hyères e Lucien Escodier segretario generale del comune.

Due anni dopo Lucien Escodier, denunciato all'autorità giudiziaria per malversazione, abuso di potere e corruzione, è costretto a dimettersi. Il sindaco Harlaut viene sospeso dalle sue funzioni e denunciato a sua volta, il vice sindaco Paoli denunciato per gli stessi reati, deve rassegnare le dimissioni. Il potere centrale cerca in tutti i modi di contenere lo scandalo e investe un altro consigliere dell'estrema destra, Durand, ex deputato gollista, della carica di sindaco. Ma la topan non regge: sotto la pressione dell'opinione pubblica dieci consiglieri rassegnano le dimissioni non per un tardivo ruffismo di onestà ma per non essere coinvolti nel «caso» di Harlaut e Durand.

Ma ormai anche il governo municipale di Hyères è indico nuovo elezioni per il febbraio del 1968. Tra lo scioglimento del Consiglio municipale di Hyères e indice nuove elezioni per il febbraio del 1968. Tra lo scioglimento del Consiglio municipale di Hyères e indice nuove elezioni per il febbraio del 1968. Tra lo scioglimento del Consiglio municipale di Hyères e indice nuove elezioni per il febbraio del 1968.

Le elezioni del febbraio '68 consacrarono, attraverso il voto popolare, la vittoria del comunismo: la lista di Unione delle sinistre vince al secondo turno col 44% dei voti.

Nel dicembre del 1968, quando da dieci mesi ormai la dura lotta attualmente sostenuta dal popolo greco contro il regime militarista neofascista, contro l'imperialismo americano, contro la NATO e contro i repressivi tedeschi che sostengono il regime, per respingere i piani aggressivi dell'imperialismo nel Mediterraneo orientale.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Augusto Pancaldi

Storia di uno smacco al gollismo

La vittoria a Hyères delle sinistre unite

Una incredibile serie di arbitri e di soprusi attuati dal regime - Una lezione da trarre, per la sinistra non comunista, in vista del «referendum»

Stoccolma

Appoggio del PC svedese alla lotta dei comunisti greci

STOCOLMA, 6. Il 27 gennaio scorso si è svolto a Stoccolma un incontro fra il segretario del PC svedese, compagno Urban Karlson, e una delegazione del Direttivo del CC del PC greco per l'Europa. L'incontro è stato dedicato a uno scambio di opinioni sui problemi della lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace e il progresso sociale. Un comunicato diramato dopo l'incontro, afferma fra l'altro:

«La delegazione del PC greco ha informato sulla situazione esistente in Grecia a 21 mesi dall'instaurazione della dittatura e sui problemi della lotta di resistenza che ha lo obiettivo di rovesciare il regime neofascista e instaurare la democrazia su solide basi. La delegazione del PC greco ha illustrato i progressi compiuti dalla lotta e le difficoltà che si stanno affrontando. Essa ha espresso il suo apprezzamento per l'appoggio del popolo svedese e per il ruolo che il PCS svolge nello sviluppo di questo movimento di resistenza. Ha espresso la necessità di allargare e rendere ancora più efficiente la solidarietà con il popolo greco.

«Il segretario del PC svedese ha espresso l'apprezzamento del partito per l'azione svolta dai comunisti greci nella lotta popolare contro la dittatura e ha ribadito la volontà dei comunisti svedesi di rafforzare ulteriormente il loro contributo di appoggio e solidarietà.

«Le delegazioni dei due partiti hanno rilevato l'importanza della dura lotta attualmente sostenuta dal popolo greco contro il regime militarista neofascista, contro l'imperialismo americano, contro la NATO e contro i repressivi tedeschi che sostengono il regime, per respingere i piani aggressivi dell'imperialismo nel Mediterraneo orientale.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Le delegazioni, conclude il comunicato, hanno sottolineato la volontà dei loro partiti di lavorare per l'unità dei partiti comunisti e operai, la loro piena e completa solidarietà nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Augusto Pancaldi

Mosca

«Kommunist» rivaluta le qualità militari di Stalin

MOSCA, 6. La rivista teorica politica del Comitato centrale del PCUS «Kommunist» compie, nel numero attualmente in diffusione, un'ampia rinfabbricazione del ruolo di Stalin come «eminente dirigente militare» esaltandone non soltanto la competenza tecnica ma anche il metodo di comando e definendolo «irresponsabile» e «note critiche ed accuse avanzate a suo tempo da Krusciov.

«Una conclusione di una rassegna di libri di memorie di un gruppo di generali sovietici (Rokossovski, Kovalev, Stemenko) e del costruttore aeronautico Jakovlev, la rivista scrive testualmente: «Tutti questi libri consentono di riprodurre i tratti particolari della personalità del Comandante supremo quale dirigente delle forze armate sovietiche negli anni della guerra. Non rimane ormai più pietra su pietra delle affermazioni irresponsabili sulla sua incompetenza militare, sul suo modo di dirigere la guerra sopra un mappamondo, sulla sua cosiddetta «Intransigenza assoluta nei riguardi delle opinioni altrui, e di altre simili invenzioni colte al balzo dai falsificatori stranieri della storia. Nelle pagine delle memorie degli strateghi militari sovietici, Stalin appare — con tutta la complessità e la versatilità del suo carattere — un eminente dirigente militare».

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

In particolare, prendendo spunto dalle memorie di Stemenko, la rivista nota che lo stile e il metodo di direzione del Gran Quartiere di Stalin — fondavano sulla discussione collegiale preliminare delle decisioni inattuabili, presentando i loro difetti — che venivano rigidamente osservate. Tenendo presenti queste circostanze — commenta il «Kommunist» — si può valutare l'importanza decisiva nella lotta contro l'imperialismo, per la democrazia, la pace, il socialismo.

Silvano Goruppi